SUSAN PETRILLI

Un Mondo di Segni

L'avere senso e il significare qualcosa

EDIZIONI GIUSEPPE LATERZA

Thomas Sebeok, lasciandoci il 21 dicembre del 2001 ci consegnò come punto di arrivo della sua ricerca sui segni *Global Semiotics* (2001), punto d'arrivo della sua ricerca ma anche della ricerca nell'ambito della filosofia, delle scienze umane, delle scienze biologiche che caratterizza il Novecento, a partire, potremmo dire, da Husserl, da Uexküll, da Saussure.

La semiotica globale non può prescindere – non sarebbe tale, oltre che risultare risibile se lo facesse – dalla considerazione della "globalizzazione", della organizzazione attuale del sociale in termini di comunicazione globale: la globalizzazione pervade l'intero mondo dei segni, sociale, culturale, "naturale", organico, l'intera semiosfera (Lotman), l'intera biosfera (Sebeok): è questo il mondo dei segni in cui la vita, l'intera vita planetaria, e non solo quella umana, attualmente si svolge. Questo libro, di "semiotica e semioetica", rivolge ad esso la sua attenzione. Semiotica e politica; mondo, mercato, guerra; paura dell'altro e terrorismo globale; diagnosi e prognosi della migrazione come sintomo della comunicazione globale; democrazia e impostura; formazione come addestramento alla riproduzione dell'identico: sono questi alcuni degli argomenti della prima parte del libro, e questa parte si intitola *Nei segni*.

La seconda e la terza parte si intitolano rispettivamente *Con i segni* e *Tra segni* e si occupano dell'uso dei segni del vivere insieme: dell'ascolto, dell'interpretazione, della comprensione, del dialogo, della traduzione, dell'incontro, dell'amore, del testo, della scrittura, della lettura, del significare, della letterarietà, del rapporto identità/alterità. La quarta parte, *Sui segni*, è dedicata a coloro che sui segni hanno rivolto la loro attenzione come semiotici, linguisti, filosofi…: Charles S. Peirce, Victoria Welby, Michail Bachtin, Charles Morris, Susanne K. Langer, Thomas A. Sebeok.

SUSAN PETRILLI, professore di Filosofia e teoria dei linguaggi, insegna, nell'Università di Bari Aldo Moro, Semiotica e Semiotica della traduzione, e fa parte del Dipartimento di Lettere, Lingue e Arti. Per i tipi Giuseppe Laterza ha curato il volume collettaneo *Linguaggi* (2004). Tra le altre sue più recenti pubblicazioni: *Signifying and Understanding* (De Gruyter Mouton, 2009), *Sign Crossroads* (Transaction, 2010), *Parlando di segni con maestri di segni* (Pensa Multimedia, 2011), *Expression and Interpretation in Language* (Transaction, 2012), e *Altrove e altrimenti. Filosofia del linguaggio, critica letteraria e teoria della traduzione in, con e a partire da Bachtin* (Mimesis, 2012).

In copertina: Luciano Ponzio, *Artesto* (particolare), cm 75x112, sughero, inchiostri, acrilici, smalti, collage, 2010.

9 788866 740483

€ 20,00